

Quella del Colonnello Bajona è stata un'apprezzatissima figura di ufficiale, noto anche nel mondo civile per via della sua grande competenza e passione, palesate nel mondo del cavallo sportivo sia nel settore del salto ostacoli, sia in quello delle corse.

Uscito dal X Corso dell'Accademia di Modena, Bajona sarebbe quindi approdato alla Scuola di Applicazione di Torino.

Poi, seguiva un periodo molto intenso, articolato fra il "punto fisso" della sua vita, Merano - con "perno" dato da Savoia Cavalleria -, per raggiungere sempre nuove realtà e nuove esperienze.

Negli anni, il Colonnello Bajona dopo aver prestato servizio nel VI Lancieri di Aosta (Reggio Emilia), aveva raggiunto la Scuola Militare di Equitazione per partecipare al "Corso di perfezionamento per Istruttori di equitazione" a passo Corese, dove lo raggiungeva la promozione a capitano, prima di fare rotta su Merano.

In seguito, eccolo a Monza quale Vice Comandante in seconda dei Lancieri di Milano. Ancora un tratto di carriera meranese, poi era tempo di assumere il comando di Nizza Cavalleria, a Pinerolo, che ha costituito una delle tappe peculiari della sua carriera militare.

Di lì, era in seguito destinato ad essere Comandante in seconda presso la Scuola Militare di Equitazione, nuovamente a Passo Corese al fianco di Piero D'Inzeo: erano gli anni in cui la Cavalleria sfornava cavalieri in divisa del livello di Scaccabarozzi, Oppes, Chiaudani, Galeazzi e altri atleti in divisa di vero prestigio.

Quindi era tempo di tornare a Merano, con base Savoia Cavalleria e incarichi nel Distretto del capoluogo.